

La giusta rotta verso il Sole

L'Agenzia diretta da Mazzolini è impegnata nella diffusione di una corretta consapevolezza e cultura energetica

Nell'ultimo anno c'è stato un vero boom nell'installazione di impianti fotovoltaici di varia dimensione. È un fenomeno proficuo o mera speculazione? Lo rivela il direttore dell'Agenzia per l'energia di Udine (Ape), **Matteo Mazzolini**.

- Nell'ultimo anno si è assistito anche in Friuli a un aumento considerevole di impianti fotovoltaici: come interpretate questo fenomeno?

“Gli investimenti in questo tipo di tecnologia sono favoriti da uno schema di incentivazione, il conto energia, che è particolarmente favorevole in Italia. La tecnologia in sé non brilla per efficienza energetica, in quanto la resa delle celle fotovoltaiche è ancora bassa, e nonostante le diminuzioni di costo registrate ultimamente il prezzo rimane ancora sostenuto, soprattutto se confrontato con altre soluzioni. Inoltre, nonostante le migliaia di



Matteo Mazzolini

“ Tutto il settore è in grande fermento ”

installazioni l'apporto complessivo di energia è basso se rapportato ai consumi totali, proprio per la bassa

efficienza di rendimento. Tuttavia, questa tecnologia presenta vantaggi che vanno valutati caso per caso.

Sfrutta, infatti, l'energia solare che è disponibile ovunque e in quantità illimitate nel tempo: occorre quindi valutare le condizioni di insolazione del sito. È una tecnologia, poi, che si accoppia bene con altre, ad esempio le pompe di calore, perché può coprire l'aumento di consumi elettrici legato al loro utilizzo: in questo caso bisogna calcolare bene i propri fabbisogni di energia e dimensionare correttamente gli impianti”.

- Cosa pensate dei “parchi” fotovoltaici, ovvero delle grandi installazioni su terreni agricoli?

“Sono convenienti soprattutto dal punto di vista della speculazione finanziaria: con gli attuali incentivi questi impianti permettono di incamerare grossi guadagni da parte di chi compie l'investimento. Dovremmo ricordare, però, che i contributi con cui vengono incentivati sono prelevati da tutte le bollette elettriche, con la componente A3. Inoltre,



ASTEQ

advanced steel technology & equipment

Precision mechanical working division

Lavorazioni meccaniche di precisione

ASTEQ S.r.l. | 33010 Osoppo (UD) | Via G. De Simon, 1 | Zona Industriale Rivoli
 Tel. +39 0432 974274 Fax +39 0432 974264 | info@asteq.it | www.asteq.it



determinano la perdita di terreni produttivi o di valore ambientale e paesaggistico, costi esterni che spesso non vengono considerati da parte di chi effettua l'investimento.

Discorso opposto, invece, per gli impianti di grandi dimensioni collocati su terreni improduttivi, siti inquinati, aree produttive dismesse o sulle coperture di capannoni industriali".

- Cosa succederà al mercato terminata l'agevolazione del conto energia, prevista per la fine di quest'anno?

"Circolano diverse ipotesi su cosa succederà. Una di queste prevede che il conto energia non venga tagliato, bensì ridimensionato, con un abbassamento di circa 15 centesimi rispetto agli importi

attuali. Verrebbe cioè permesso di recuperare il costo dell'impianto, ma non vi sarebbero più margini di speculazione. Crediamo che un simile approccio porterebbe a valutare più attentamente la convenienza dell'investimento e a rapportarlo ad altre soluzioni che potrebbero risultare energeticamente ed economicamente più convenienti. In una tale evenienza saranno soprattutto i grandi impianti a non destare più lo stesso interesse".

- A che punto siamo con le altre fonti alternative e rinnovabili?

"Tutto il settore è in grande fermento: l'Unione Europea sta investendo molto nell'innovazione e sperimentiamo continuamente miglioramenti nei rendimenti del-

le tecnologie per lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile. Un punto ancora da sviluppare è l'adeguamento delle reti di trasmissione e distribuzione che devono assorbire produzioni di energia elettrica non programmabili. Per ora il problema non è così rilevante, ma potrebbe diventarlo nei prossimi anni con produzioni da fonti rinnovabili sempre più significative.

In Friuli appaiono promettenti l'energia solare, le biomasse, la geotermia a bassa temperatura e l'idroelettrico nella poca componente residua ancora da sfruttare".

- Come sta procedendo la 'maturazione' di una sufficiente e diffusa cultura del risparmio energetico?

"Lentamente, purtroppo. La consapevolezza dei propri consumi di energia è ancora bassissima. Siamo abituati a pagare le bollette e a dimenticarci del problema. I costi dell'energia, per quanto possa sembrare anomala questa affermazione, sono tutto sommato bassi rispetto ai benefici di cui godiamo con un accesso praticamente illimitato a questa risorsa. La nostra società non è consapevole di vivere in un frangente temporale caratterizzato da una disponibilità di

energia sconosciuta nel passato, che ha permesso una crescita economica e culturale unica. Tuttavia, le fonti fossili sono destinate a finire: dovremmo utilizzarle con attenzione, perché al momento non esistono sostituti di pari potenzialità. Le rinnovabili sono una speranza che stiamo costruendo, ma ci vorrà tempo e fatica. Nel frattempo, dobbiamo consumare meglio ciò che abbiamo disponibile oggi, per farlo durare il più a lungo possibile e permettere un cambiamento indolore".

- Quali sono le vostre prossime mosse in questa direzione?

"Continuiamo a lavorare per aumentare la consapevolezza dei consumi di energia e favorire quei cambiamenti che portano a ridurli, partendo dai comportamenti e dagli stili di vita, laddove il potenziale di risparmio è più interessante. Stiamo concentrando le nostre azioni su cittadini e pubbliche amministrazioni, ovvero su quei soggetti che, a scala diversa, manifestano problemi simili: poche conoscenze, strumenti poco utilizzabili, basso potere contrattuale. Ricordo che nel settore civile risiede il più grosso potenziale di risparmio energetico".



CIRMONT



CIRMONT, CENTRO INTERNAZIONALE DI RICERCA PER LA MONTAGNA

CirMont è:

- > laboratorio di ricerca per lo studio e la valorizzazione dei prodotti tipici della montagna
- > laboratorio di ricerca di informatica e telematica
- > laboratorio di idee dove si confrontano tesisti, tirocinanti, giovani ricercatori
- > campi sperimentali per la coltivazione di piante spontanee
- > servizi e assistenza a cittadini e territorio

È il sogno di chi crede che crescere, vivere e lavorare in montagna debba diventare un'opportunità in più e non un'occasione in meno.

È la sfida di chi impegna il suo sapere, la sua energia, la sua passione, il suo coraggio per dimostrare che i sogni possono diventare realtà.

È una palestra per imparare il difficile mestiere di mettersi in gioco, di scommettere sul proprio futuro puntando sullo studio e la ricerca.

CirMont
 via Jacopo Linussio 1
 Amaro (UD)
 tel. 0433 467124
 www.cirmont.it